



68 ITALIANI RITROVATI

Si è ridotto a 268 il numero degli italiani irreperibili a seguito del maremoto del 26 dicembre nel sud est asiatico: 246 sono i nostri connazionali dispersi in Thailandia e 22 quelli nello Sri Lanka.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI IN ASIA

Il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro italiano degli Esteri sarà in missione dal 20 al 22 gennaio in Thailandia (Bangkok e Phuket) e nello Sri Lanka per una "valutazione del contributo italiano nell'opera di ricostruzione".

AIUTI DELL'ESERCITO

Si parla spesso dell'impegno finanziario a favore delle zone colpite, molto meno della presenza dei soccorsi dell'esercito.

Gli uomini sono: 13.800 dall'India, 13.000 dagli USA, 1.000 dalla Francia, 800 dal Giappone e 380 dal Regno Unito.

Gli elicotteri sono: 46 degli USA, 22 dell'India e del Regno Unito, 7 della Francia, 4 del Regno Unito e 2 della Germania.

Le navi sono 31 dell'India e Regno Unito, 27 degli USA, 3 del Giappone e 1 della Germania e si aggiungono a 2 portaerei americane, ad 1 portaelicotteri e ad una fregata francesi e ad un ospedale da campo tedesco ad Aceh (Sumatra, Indonesia).

Per motivi tecnici sconosciuti un elicottero americano, impegnato nella consegna degli aiuti, è precipitato questa mattina a Banda Aceh. Tra i dieci marines che erano a bordo ci sono diversi feriti.



800.086808

E' il nuovo numero verde dell'unità di crisi al quale devono rivolgersi i parenti di coloro che inizialmente erano stati segnalati fra i dispersi e che invece successivamente hanno dato notizie certe di sé.

153.500 MORTI

Sono già state censite 153.500 vittime, tra le quali 20 italiani, e 268 nostri connazionali risultano irreperibili. La gestione della lista dei dispersi è adesso di competenza esclusiva del Viminale.

NOVE ISOLE DISTRUTTE NELLE MALDIVE

Nove isole delle Maldive sono totalmente distrutte dal maremoto di Santo Stefano e non potranno più essere abitate

Mohamed Lathif, rappresentante delle Maldive all'ONU, ha dichiarato: "Quattordici isole sono state evacuate dopo lo tsunami e nove tra esse sono totalmente inabitabili. Le case sono distrutte, la vegetazione danneggiata. Sono inabitabili. La struttura di queste isole è compromessa; c'è acqua di mare su alcune zone e la desalinizzazione costerebbe troppo.

Sposteremo su altre isole gli abitanti di quelle che resteranno disabitate", prima di partecipare ad una riunione internazionale dei piccoli stati insulari in via di sviluppo che fino a venerdì si tiene nell'arcipelago delle Mauritius (1.200 isole, di cui circa 300 abitate, che emergono dall'Oceano indiano solo per non più di due metri). Sulle 14 isole evacuate vivono normalmente circa 12 mila persone.

NUOVA SCOSSA

Nuove scosse di assestamento continuano a scuotere la provincia indonesiana di Aceh. L'ultima, ieri mattina alle 05.35 (orario locale), di magnitudo 6,2 sulla scala Richter, è stata avvertita in numerose città.

PARTECIPATE ALLA SOTTOSCRIZIONE

A FAVORE DELLE VITTIME
c.c.p. n. 12071411, abi 07601, cab 12900, intestato "Association Internazionale Reine Helene", causale: "terremoto in Asia".